

AIUTI AGLI INVESTIMENTI DIGITALI

Bando A2.1.1. - sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese

Questa presentazione non riveste carattere di ufficialità, avendo mero carattere illustrativo del Bando, ai cui contenuti si rimanda.

PR FESR 2021-2027



Con il Bando A.2.1.1, approvato con deliberazione della Giunta regionale 94/2024, previa consultazione del Partenariato del 12 dicembre 2023, e pubblicato sulla pagina <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/industria/FOGLIA720/>, **la Regione sostiene la realizzazione sul proprio territorio di progetti di investimento digitale nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione, mediante la concessione di aiuti a fondo perduto (Aiuti per gli investimenti digitali).**

Fondamenti amministrativi

- ✓ **Programma regionale Friuli Venezia Giulia 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR 2021-2027)** nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» (decisione della Commissione europea C(2022) 9122 *final* del 2 dicembre 2022, deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014)
- ✓ **Piano finanziario del PR FESR 2021-2027** (deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176 e successive modifiche)
- ✓ **Criteri di selezione adottati con la decisione del Comitato di sorveglianza del PR FESR del 19 dicembre 2023**, in base alla deliberazione della Giunta regionale 1 dicembre 2023, n. 1934, e condivisi con il Partenariato nella riunione del 25 ottobre 2023 e del 12 dicembre 2023.
- ✓ **Strategia regionale per la specializzazione intelligente** che individua le aree di specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo della Regione per il periodo 2021-2027 (deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2021, n. 1970, e successive modifiche)

Basi giuridiche

- ✓ **Regolamento (UE) 1058/2021** del Parlamento e del Consiglio europei del 24 giugno 2021 relativo al FESR
- ✓ **Regolamento (UE) 1060/2021** del Parlamento e del Consiglio europei del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale e ad altri Fondi europei
- ✓ **Regolamento (UE) 2831/2023** della Commissione europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- ✓ **Regolamento (UE) 651/2014** della Commissione europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del Bando è pari a:

€ 13.043.942,00

Tale dotazione è suscettibile di essere integrata tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del PR FESR FVG.

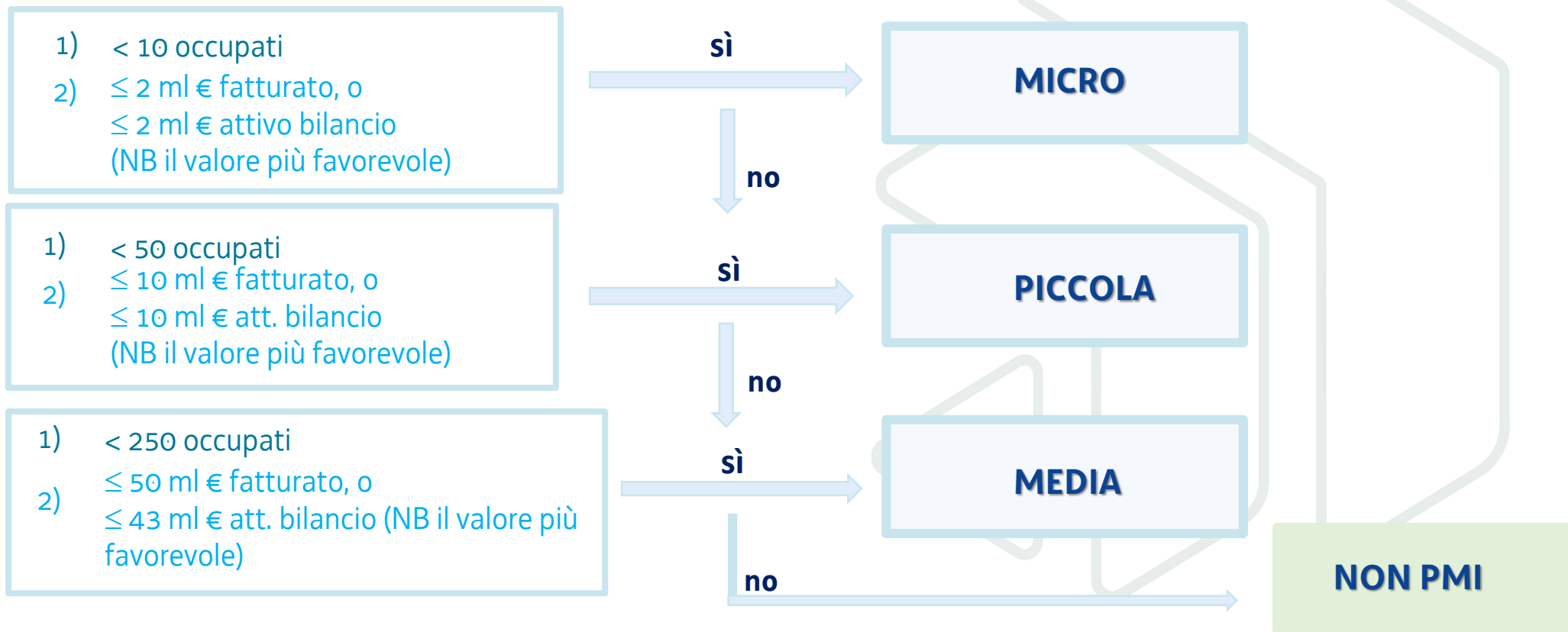
Beneficiari

Possono presentare domanda e beneficiare degli Aiuti per gli investimenti produttivi
le **PMI**
aventi sede operativa nella quale è realizzato il progetto attiva nel territorio regionale.

Possono presentare domanda e beneficiare degli Aiuti per gli investimenti digitali anche le PMI che, pur non avendo sede operativa nel territorio regionale nella quale è da realizzare il progetto al momento della presentazione della domanda, si impegnano, mediante apposita dichiarazione, ad attivarla entro la data di rendicontazione del progetto.

Beneficiari

SEI UNA PMI ?



Beneficiari

Oltre che alle **imprese iscritte al Registro delle imprese**, il Bando estende la possibilità di accedere agli Aiuti per gli investimenti digitali anche ai **liberi professionisti**, ossia:

1. i prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;
2. i prestatori di attività professionali non ordinistiche, iscritti ad un'associazione professionale inserita, ai sensi della legge 4/2013 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;
3. i prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004 (Interventi in materia di professioni);
4. gli studi associati composti esclusivamente da soggetti appartenenti ad almeno una delle tipologie di cui ai numeri 1), 2) e 3);
5. le società tra professionisti costituite ai sensi dell'articolo 10 della legge 183/2011 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012), regolarmente iscritte al registro delle imprese e presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza, secondo quanto disposto dal decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 (Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico, ai sensi dell'articolo 10, comma 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183).

Progetti ammissibili

Sono ammissibili i progetti che, **PERSEGUONO L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI E DEI PROCESSI AZIENDALI**, mediante la realizzazione:

1

di soluzioni tecnologiche innovative per l'operatività di sistemi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di *customer relationship management*, la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di *business intelligence* e di *business analytics*, i sistemi e le tecnologie per incrementare il livello di efficienza, di disponibilità e di fruibilità degli strumenti e dei servizi ICT e la salvaguardia dei dati aziendali, i sistemi per la raccolta, il monitoraggio, l'analisi e l'archiviazione dei dati relativi ai processi produttivi aziendali, **nonché per il commercio elettronico e le relative piattaforme, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il cloud computing;**

2

di soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'*Internet delle cose* **consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti.**

Non sono in ogni caso ammissibili i progetti che contemplano la mera sostituzione di beni.

Progetti ammissibili

Nel caso in cui il progetto sia realizzato scegliendo quale regime d'Aiuto il Regolamento (UE) 651/2014, ai sensi dell'articolo 17 o 14, ai fini dell'ammissione devono altresì realizzarsi le seguenti condizioni:

Nel caso di articolo 17

Creazione di un nuovo stabilimento, nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento.

Nel caso di articolo 14

Creazione di un nuovo stabilimento, nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento o in un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

Realizzazione dei progetti

I progetti devono essere realizzati in una **sede operativa del beneficiario situata sul territorio regionale**.

Qualora il soggetto richiedente non abbia sede operativa nel territorio regionale al momento della presentazione della domanda, lo stesso deve attivarla e realizzarvi il progetto entro la data di rendicontazione.

Per sede operativa si intende, la sede legale o un'unità locale alla quale afferiscono personale e mezzi che sono utilizzati per l'esercizio abituale dell'attività di produzione di beni e servizi.

Realizzazione dei progetti

Sono ammissibili i **progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda.**

I Progetti si intendono avviati alla prima delle seguenti date:

A

nel caso di fornitura di beni, la data del primo ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del primo documento di trasporto; in assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente;

B

nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del primo contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente.

Realizzazione dei progetti

Nel caso in cui l'aiuto per gli investimenti digitali sia richiesto esclusivamente in osservanza del regolamento europeo concernente gli **aiuti «de minimis»**, sono ammissibili anche i **progetti avviati a partire dal 1° gennaio 2023, alle seguenti condizioni:**

A

nel caso di fornitura di beni, la data di almeno un ordine giuridicamente vincolante ovvero, in assenza di ordine giuridicamente vincolante, la data del documento di trasporto o, in assenza di documento di trasporto, la data della fattura relativa ad un bene ammissibile deve essere successiva alla data di presentazione della domanda;

B

nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data di almeno un contratto giuridicamente vincolante ovvero, in assenza di contratto giuridicamente vincolante, la data di almeno una fattura relativa ad un servizio ammissibile deve essere successiva alla data di presentazione della domanda.

Spese ammissibili

Ai fini della realizzazione dei progetti, **sono ammissibili le spese** concernenti:

a)

- **l'acquisizione e l'installazione di *hardware*, apparati di *networking***, inclusa la fornitura della tecnologia *wi-fi*, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza della connessione di rete

b)

- **l'acquisizione di software e licenze d'uso**, anche mediante canone periodico nel limite massimo di dodici mesi;

c)

- **l'acquisizione di servizi di *cloud computing*, di registrazione di domini e di caselle di posta elettronica;**

d)

- **l'acquisizione di sistemi informatici e telematici di gestione aziendale e per applicazioni mobili**

(continua.....)

Spese ammissibili

e)

- **l'acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'analisi, la progettazione e lo sviluppo dei sistemi informatici e telematici acquisiti in conformità alla lettera d)**, forniti da università, enti di ricerca ed enti di trasferimento tecnologico nonché da imprese, liberi professionisti e lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da *curriculum* o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente;

f)

- **l'acquisizione di altri servizi informatici concernenti i sistemi informatici e telematici acquisiti in conformità alla lettera d)** diversi dai servizi di cui alla lettera e);

g)

- **altri servizi di consulenza inerenti al progetto**, diversi di cui alla lettera e), compresi la consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'attuazione del sistema gestionale ed i servizi di traduzione dei testi dei siti web, nel limite del 30% della spesa ammessa di cui alle lettere a), b), c) e d), e al comma 3, forniti da università, enti di ricerca ed enti di trasferimento tecnologico nonché da imprese, liberi professionisti e lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da *curriculum* o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente.

Spese ammissibili

Nel caso in cui l'aiuto sia concesso in "de minimis" o ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, è ammissibile l'**acquisizione tramite locazione finanziaria dei beni di cui alle predette lettere a), b) e d)** (ossia: a - *hardware*, apparati di *networking*, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, e sistemi di sicurezza della connessione di rete; b - *software* e licenze d'uso; d - sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili).

In tale ipotesi, è **ammissibile**:

- **la quota capitale dei canoni della locazione finanziaria diretta alla loro acquisizione, nel limite massimo di 12 mensilità**, alla condizione che il contratto di locazione finanziaria preveda l'impegno del beneficiario ad acquistare i beni alla scadenza della locazione;
- l'importo massimo ammissibile non supera il valore del bene

Non sono ammissibili la quota interessi e le spese accessorie.

Nel caso in cui l'Aiuto sia concesso in "de minimis", è ammissibile l'acquisizione dei beni di cui alle predette lettere a), b) e d) tramite **noleggjo operativo**, nel limite massimo dei costi relativi a 12 mensilità.

DNSH – Apparecchiature elettriche ed elettroniche

Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), nel caso di spese concernenti apparecchiature elettriche ed elettroniche, è richiesto il rispetto dei requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), dei requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/UE), dei requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) degli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/CE e dei relativi regolamenti attuativi) e delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 del Bando e, in particolare, le spese relative a:

- a) personale;
- b) acquisto di immobili e opere edili;
- c) arredi;
- d) lavori in economia;
- e) materiali a magazzino e scorte;
- f) beni di consumo;
- g) noleggio non operativo e operazioni di *lease-back*;

(continua.....)

Spese non ammissibili

- h) servizi di consulenza continuativi o periodici inclusi nei costi di esercizio ordinari del beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
- i) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda e della rendicontazione;
- l) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
- m) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale;
- n) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
- o) beni usati;

Non sono ammissibili le spese relative ad acquisti ed acquisizioni tra soggetti non indipendenti.

Soggetti non indipendenti

Per «**soggetti non indipendenti**» si intendono i soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014.

Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Durata dei progetti

In linea generale, i progetti devono essere conclusi e rendicontati entro **12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'aiuto** per gli investimenti digitali, salva la **proroga di ulteriori 90 giorni**.

Nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda (a partire dal 1° gennaio 2023), **ai soli fini del riconoscimento delle spese pagate prima della data successiva a quella della presentazione della domanda, il progetto deve essere concluso e rendicontato entro 6 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'aiuto** per gli investimenti digitali, **salva la proroga di ulteriori 90 giorni**. Qualora il progetto sia rendicontato successivamente, entro i termini ordinari di 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'Aiuto, le spese pagate prima della data successiva a quella della presentazione della domanda non saranno ammesse e l'aiuto per gli investimenti digitali sarà rideterminato con riferimento alle sole spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

Durata e termini di realizzazione e rendicontazione dei progetti

1/1/23

domanda

concessione

rendicontazione

deroga:
avvio del
progetto a
partire dal
1/1/2023
(solo in caso di
de minimis)

regola: avvio del progetto
successivamente alla domanda
(in caso di de minimis e di esenzione)

conclusione e rendicontazione del
progetto entro **12 mesi** dalla concessione:
ammissione spese successive alla domanda

conclusione e rendicontazione
del progetto
entro **6 mesi** dalla concessione:
ammissione spese antecedenti
e successive alla domanda

se conclusione e
rendicontazione del progetto
**dopo 6 mesi ed entro 12
mesi** dalla concessione:
ammissione solo spese
pagate dopo la domanda

Limiti di spesa e di aiuto

LIMITE MINIMO DI SPESA

- 12.500,00 euro, nel caso in cui il richiedente è una **microimpresa**;
- 18.750,00 euro, nel caso in cui il richiedente è una **piccola impresa**;
- 25.000,00 euro, nel caso in cui il richiedente è una **media impresa**.

LIMITE MASSIMO DI AIUTO

il **limite massimo dell'aiuto** per investimenti digitali concedibile per domanda è pari a **250.000 euro**.

Regime «de minimis» ed intensità dell'aiuto

In linea generale, gli aiuti per gli investimenti digitali sono concessi in osservanza delle condizioni stabilite dalla Commissione europea in materia di “**de minimis**”.

REGIME	INTENSITA' MASSIMA AIUTO	DIMENSIONE
Reg. (UE) n. 2831/2023 - de minimis	50% della spesa ammissibile	Piccola e media impresa

Regime «de minimis» ed intensità dell'aiuto

Ai sensi del regolamento (UE) del 13 dicembre 2023, n° 2831:

- L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera **300.000,00 €** nell'arco di tre anni ;
- Il periodo di riferimento per il calcolo del limite dovrà essere valutato **su base triennale mobile** considerando per ogni nuova concessione l'importo degli aiuti ottenuti nei tre anni precedenti (es. se l'aiuto è stato concesso il 2 febbraio 2024 il periodo di osservazione dovrà essere quello compreso tra il 2 febbraio 2021 e il 2 febbraio 2024);

Regimi alternativi al «de minimis»

In alternativa al “de minimis”, **su espressa indicazione del soggetto richiedente**, in relazione alle **spese costituenti beni materiali o immateriali ammissibili ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014** (esenzione), **gli aiuti** per gli investimenti digitali **possono essere concessi in osservanza dei seguenti regimi:**

REGIME	INTENSITA' MASSIMA AIUTO	DIMENSIONE
Reg. (UE) n. 651/2014, articolo 17 («Aiuti agli investimenti a favore delle PMI»)	20 % della spesa ammissibile	Micro e piccola impresa
	10 % della spesa ammissibile	Media impresa
Reg. (UE) n. 651/2014, articolo 14 («Aiuti a finalità regionale agli investimenti»)	<u>comuni ammissibili delle province di GO e UD (All. 1 al Bando)</u> 35% della spesa ammissibile 25% della spesa ammissibile	Piccola impresa Media impresa
	<u>comuni ammissibili della provincia di PN (All. 1 al Bando)</u> 30 % della spesa ammissibile 20 % della spesa ammissibile	Piccola impresa Media impresa

Condizioni di applicabilità dei regimi di cui agli artt. 14 e 17 del reg. (UE) n. 651/2014

L'applicazione dei regimi di aiuto di cui agli articoli 14 o 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 è **possibile soltanto se il progetto si sostanzia:**

Nel caso di articolo 14

nella creazione di un nuovo stabilimento, nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento o in un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

Nel caso di articolo 17

nella creazione di un nuovo stabilimento, nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento.

Comuni ammissibili agli aiuti a finalità regionale

Provincia di GORIZIA

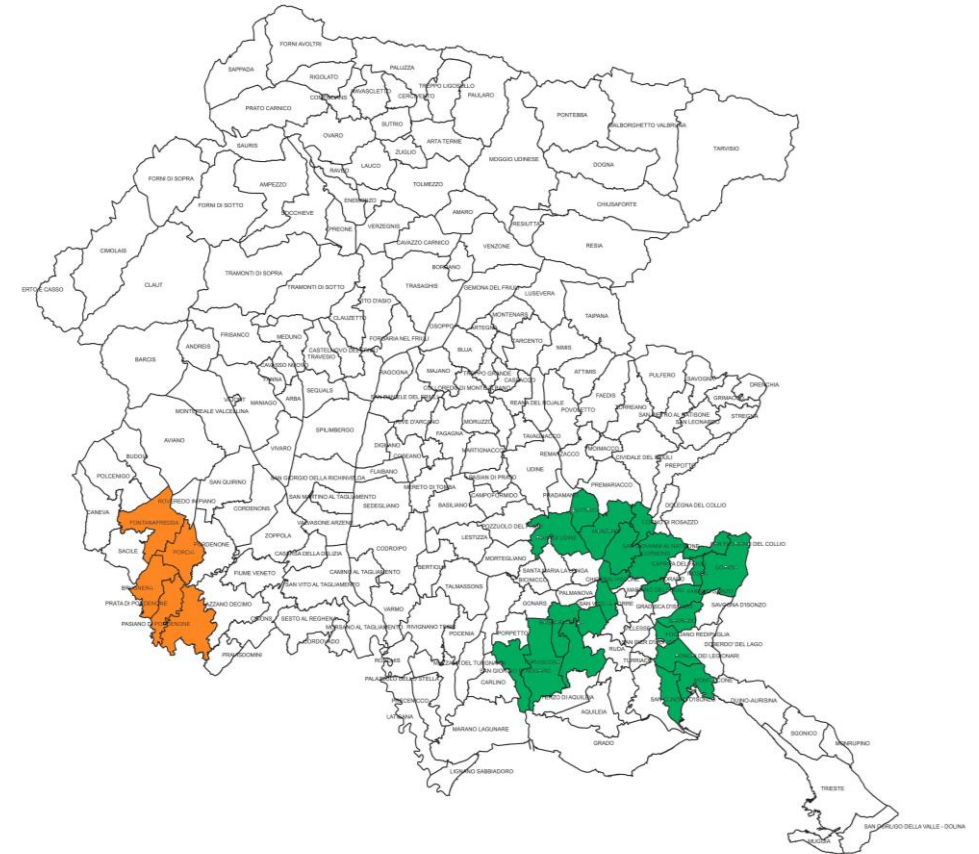
- Cormons, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Mariano del Friuli, Monfalcone, Mossa, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, Staranzano

Provincia di UDINE

- Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa

Provincia di PORDENONE

- Prata di Pordenone, Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia



Regime alternativo al «de minimis»

In alternativa al “de minimis”, **su espressa indicazione del soggetto richiedente**, in relazione alle **spese per l'acquisizione di servizi di consulenza**, gli aiuti per gli investimenti digitali **possono essere concessi in osservanza dell'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del regolamento (UE) n. 651/2014.**

REGIME	INTENSITA' MASSIMA AIUTO	DIMENSIONE
Reg. (UE) n. 651/2014, articolo 18 («Aiuti alle PMI per servizi di consulenza»)	50% della spesa ammissibile	Piccola e media impresa

Gestione amministrativa delle domande

Struttura regionale attuatrice (**SRA**) è il **Servizio per l'accesso al credito delle imprese**.

Organismi intermedi cui è affidata la gestione amministrativa delle istruttorie e la concessione degli aiuti sono la **Camera di commercio di Pordenone-Udine** e la **Camera di commercio Venezia Giulia**, ciascuna per il territorio di rispettiva competenza.

Domanda

La **domanda** potrà essere presentata dalle ore 10.00 del giorno 14 marzo 2024 fino alle ore 16.00 del giorno 30 aprile 2024 per via telematica esclusivamente **tramite il sistema informatico regionale** accessibile dal sito <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-impres/industria/FOGLIA720/> dove saranno pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida alla compilazione.

Nell'ambito del suddetto sistema, la domanda dovrà essere indirizzata alla **Camera di commercio territorialmente competente** in riferimento al territorio provinciale dove è o sarà ubicata la sede operativa oggetto dell'investimento digitale.

Procedimento contributivo

DOMANDA

ISTRUTTORIA

GRADUATORIA

CONCESSIONE

Predisposta e presentata **dal 14 marzo al 30 aprile 2024** tramite sistema informatico IOL.

Accertamento dell'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda e valutazione in conformità all'articolo 16 e 17 del Bando.

Formazione delle graduatorie provinciali entro 150 gg dal termine ultimo di presentazione delle domande e della graduatoria unica regionale entro 10 gg.

Concessione dei Progetti ammissibili collocati utilmente in graduatoria entro 20 gg dalla notificazione della graduatoria unica regionale.

Criteri di valutazione

La Camera di commercio competente applica i criteri valutativi di cui all'Allegato 5 ai progetti di investimento contemplati dalle domande

In sede di attribuzione del punteggio **gli Organismi intermedi valutano esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dal richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.**

A parità di punteggio è data preferenza ai progetti con la minore intensità di aiuto richiesta. In caso di ulteriore parità è data preferenza ai progetti con il minore importo di aiuto ammissibile. In caso di ulteriore parità i progetti sono classificati secondo l'ordine cronologico di presentazione tramite il Sistema informatico.

Criteri di valutazione

CRITERIO	DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO	
1. Coerenza con ambito della S4:	Il progetto di investimento è riferito alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie di sviluppo definite nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia di cui all'Allegato 1.	8 punti
2. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di collaborazione con università, enti di ricerca e enti di trasferimento tecnologico.	6 punti
3. Trasformazione digitale verso l'applicazione di modelli di business avanzati, incluse soluzioni di intelligenza artificiale applicata, finalizzati all'incremento della competitività	Il progetto contempla: a. l'applicazione di interventi di strategie di servitizzazione e/o	10 punti
	b. l'utilizzo di tecnologie additive e/o	10 punti
	c. soluzioni di intelligenza artificiale applicata e/o	10 punti
	d. l'utilizzo di tecnologie di produzione avanzate	10 punti
4. Progetti finalizzati a favorire l'accessibilità e la fruibilità di prodotti o servizi ovvero l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità	Il progetto è finalizzato a favorire l'accessibilità e la fruibilità di prodotti o servizi ovvero l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.	8 punti
5. Progetto Programma europeo Horizon Europe	Progetto già valutato positivamente nell'ambito del Programma europeo Horizon Europe ma non finanziato per carenza di risorse.	5 punti

Criteri di valutazione

CRITERIO	DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO	
<p>6. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali</p>	<p>1) L'impresa richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto di investimento; b. tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da stato di liquidazione o di cessazione dell'attività o di assoggettamento a procedure concorsuali; c. alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari al 70 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella in cui si è verificato il primo degli stati citati alla lettera b); <p>oppure</p> <p>2) L'impresa richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto di investimento; b. tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiego di almeno il 20% con ricorso agli ammortizzatori sociali; c. alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari all'80 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella della prima sospensione o riduzione dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiego con ricorso agli ammortizzatori sociali, verificatasi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda. 	<p>10 punti</p>

Criteri di valutazione

CRITERIO	DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO	
7. Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto	<p>Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari ai valori relativi indicati nella colonna a fianco, con differenziazione tra le micro-imprese e le altre imprese. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, dalla data della domanda alla data di rendicontazione.</p> <p>Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro, il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, l'impresa beneficiaria si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nei valori assoluti riportati a fianco, dalla data della domanda alla data della rendicontazione.</p> <p>a. Per microimprese</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> incremento occupazionale pari o superiore a 3 unità <input type="checkbox"/> incremento occupazionale pari ad almeno 2 unità e inferiore a 3 <input type="checkbox"/> incremento occupazionale pari ad almeno 1 unità e inferiore a 2 <p>b. Per le altre imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> incremento occupazionale pari o superiore a 10 unità <input type="checkbox"/> incremento occupazionale pari o superiore a 7 unità e inferiore a 10 <input type="checkbox"/> incremento occupazionale pari o superiore a 5 unità e inferiore a 7 <input type="checkbox"/> incremento occupazionale pari o superiore a 2 unità e inferiore a 5 	<p>4 punti</p> <p>3 punti</p> <p>2 punti</p> <p>4 punti</p> <p>3 punti</p> <p>2 punti</p> <p>1 punto</p>

Criteri di valutazione

CRITERIO	DESCRIZIONE APPLICAZIONE CRITERIO	
8. Minori dimensioni aziendali	Il progetto di investimento è presentato da: a. una microimpresa; b. una piccola impresa; c. una media impresa.	6 punti 3 punti 1 punto
9. Partecipazione dell'impresa a rete di impresa	Il soggetto richiedente aderisce a uno o più contratti di rete d'impresa al momento della presentazione della domanda.	3 punti
10. Rating di legalità	Il progetto è presentato da un'impresa che è in possesso del rating di legalità attribuito ai sensi dell'art. 5- ter del Decreto Legge n. 1/2012, come modificato dal Decreto Legge n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012.	1 punto
11. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico	Il progetto di investimento è realizzato presso la sede dell'impresa/unità locale nelle aree 107.3.c indicate nell'Allegato 2	3 punti
12. Impresa femminile	Progetto di investimento presentato da impresa femminile	3 punti
13. Impresa giovanile	Progetto di investimento presentato da impresa giovanile	3 punti



Concessione

Sulla base della graduatoria unica regionale, entro 20 giorni dalla sua notificazione, **gli Organismi intermedi adottano a favore dei beneficiari il provvedimento di concessione degli aiuti per gli investimenti digitali seguendo l'ordine della graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili**. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, è disposta la concessione parziale nei limiti dei fondi disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.

Qualora per **insufficiente disponibilità di risorse** non tutti i progetti ammessi in graduatoria possano essere finanziati, gli Organismi intermedi comunicano ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria che la concessione dell'aiuto per gli investimenti digitali non può essere adottata a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, riservandosi di comunicare la riapertura del procedimento qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Nel caso di assegnazione di **ulteriori risorse destinate allo scorrimento della graduatoria da parte della Giunta regionale** il termine per la concessione decorre dalla data della deliberazione giuntale.



Variazioni

Eventuali variazioni del progetto possono essere proposte presentando alla Camera di commercio competente formale richiesta, adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto.

Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto ammesso né costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

Le variazioni non comportano l'aumento dell'importo del contributo concesso al beneficiario.



Erogazione anticipata

Gli Aiuti per gli investimenti digitali **possono essere erogati in via anticipata** nella misura massima del **70%** dell'importo concesso.

L'erogazione in via anticipata è richiesta, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda dell'aiuto per gli investimenti digitali.

L'effettiva erogazione è subordinata alla successiva trasmissione da parte del beneficiario di comunicazione nella quale è specificata la percentuale di anticipo rispetto all'Aiuto concesso e di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, prestata da banche o assicurazioni o da enti iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

La trasmissione della comunicazione e della fideiussione deve essere effettuata entro il termine massimo di 6 mesi dalla notificazione al beneficiario della concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, pena il rigetto della richiesta di anticipo.

Erogazione anticipata

L'erogazione anticipata è effettuata **entro 60 giorni** dalla presentazione della richiesta con allegata una fideiussione di importo pari almeno alla somma da erogare maggiorata degli interessi.



Rendicontazione

Per la rendicontazione il beneficiario, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, presenta in particolare:

- a) una relazione sulla realizzazione del Progetto, contenente la descrizione degli investimenti effettuati, dei risultati conseguiti e dei tempi di attuazione;
- b) un elenco dei costi sostenuti per la realizzazione del Progetto, in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione, riportante la lista dei documenti di spesa pagati e l'indicazione per ciascuno di essi di numero, data di emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore, data di pagamento, importo e i dati relativi ad altri eventuali aiuti pubblici ottenuti a valere sui costi di cui al documento di spesa;
- c) copia dei documenti originali di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; tali documenti devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al Progetto oggetto dell'Aiuto per gli investimenti digitali;
- d) la documentazione di cui all'articolo 23, comma 10, del Bando (estratto conto, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria ecc.) comprovante l'avvenuto pagamento delle spese contemplate dai documenti di cui alla lettera c);
- e) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera c);
- f) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario che attesta che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 8, comma 2, del Bando e il rispetto delle condizioni obblighi e impegni previsti nella realizzazione del Progetto dal Bando;
- g) la procura riportante i poteri di sottoscrizione e presentazione della rendicontazione dell'eventuale procuratore, qualora non siano riportati in visura ovvero nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della società o dall'imprenditore individuale o dal libero professionista beneficiario.

Rendicontazione

I documenti originali di spesa, ad eccezione di quelli emessi prima della notificazione della concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, devono riportare nell'oggetto il CUP indicato nell'atto di concessione dell'Aiuto per gli investimenti digitali, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

Il beneficiario prova l'avvenuto pagamento delle spese attraverso la seguente documentazione:

- a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, bollettino/vaglia postale;
- b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato.

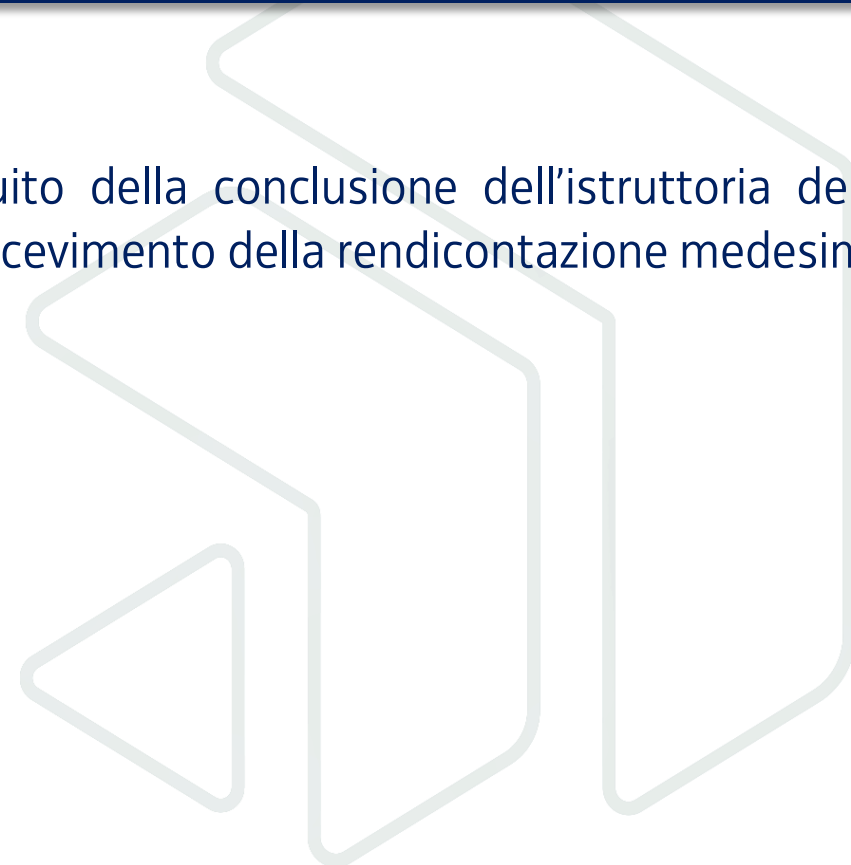
Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti né tramite permuta.

Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.

Non sono ammesse le spese il cui sostenimento è rendicontato mediante documenti di spesa nei quali l'importo totale imputabile al Progetto è inferiore a 300,00 euro.

Liquidazione

L'Aiuto per gli investimenti digitali è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di **80 giorni** decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della Camera di commercio competente.





Vincoli

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti **vincoli di stabilità per i tre anni successivi al pagamento finale dell'aiuto**, ossia:

- a) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese, nel caso sia tenuto a tale iscrizione;
- b) mantenere attiva nel territorio regionale la sede operativa alla quale si riferisce il progetto;
- c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
- d) mantenere sul territorio regionale e non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto dell'Aiuto, ovvero, nel caso di locazione finanziaria, conservare il godimento degli stessi.

Vincoli

Il beneficiario è tenuto altresì al rispetto dei seguenti vincoli:

- a) non realizzare nei **5 anni dalla concessione dell'aiuto** la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;
- b) non effettuare la delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione europea o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento dove è stato svolto realizzato il Progetto, nei **2 anni successivi alla conclusione del progetto**.

**Direzione centrale attività produttive e turismo
Servizio per l'accesso al credito delle imprese**

**Via Trento n. 2, Trieste
credito@regione.fvg.it
www.regione.fvg.it**

